

Aperto il lunedì e il mercoledì pomeriggio dalle ore 14 alle 17

Punto informativo forestale presso il Comune

Ovada. Diversi interessanti argomenti sono stati trattati durante la presentazione del Punto informativo forestale, avvenuta presso il Comune nel pomeriggio del 20 novembre ad opera del dottore forestale Daniele Barreca di Torino (cell. 349 7157613; e-mail: info@studioforestaleb-arreca.it), in qualità di tecnico abilitato con specifiche competenze in materie agrarie e forestali, affidatario dell'incarico per l'apertura del P.i.f. presso il Comune di Ovada. Ma che cosa sono i P.i.f.? Sono uffici a cui rivolgersi gratuitamente per ricevere informazioni sulla gestione del bosco e del territorio, ad integrazione dell'attività svolta dagli sportelli forestali. I P.i.f. sono stati attivati in collaborazione con i Comuni a vocazione forestale ma non adeguatamente serviti dalla rete regionale degli sportelli forestali. Essi rappresentano un ulteriore punto di accesso alle informazioni in ambito forestale. I P.i.f. sono animati da liberi professionisti, esperti in campo forestale ed ambientale, in strutture pubbliche messe a disposizione dalle Amministrazioni comunali che si sono rese dispo-

gnibili a sostenere tale iniziativa. L'iniziativa è finanziata dal Piano di sviluppo rurale 2014-20 della Regione Piemonte (Misura 1) ed è realizzata dall'Ipla interessando al momento 17 Comuni, col contributo di 11 liberi professionisti. Che servizi svolgono? Fornire informazioni relative alle norme forestali ed ambientali e un supporto alla loro applicazione; agevolare la raccolta delle informazioni sui tagli boschivi (comunicazione semplice); fornire informazioni e supporto ad esempio sulle opportunità del P.s.r. (formazione, contributi e finanziamenti), sulla filiera legno, energia e sull'Albo delle imprese forestali; presentare e distribuire materiale informativo di pertinenza del settore forestale ed ambientale. Orario di apertura del P.i.f. di Ovada, al piano ammezzato del Comune: lunedì e mercoledì, dalle ore 14 alle 17.

Materiale in distribuzione del P.i.f.: guide selvicolturali e manuali per i tagli boschivi. "Che cosa è un bosco? Almeno 2.000 mq. di superficie, almeno 20 m. di larghezza, copertura non inferiore al 20%, ambienti invasi da specie forestali con età

media di almeno 10 anni. Cosa non è bosco: giardini pubblici e privati, tartufaie artificiali, castagneti da frutto, impianti di frutticoltura e di arboricoltura da legno (es. pioppeti), nuclei edificati colonizzati a qualunque stadio di età; terrazzamenti e paesaggi agrari e pastorali di interesse storico coinvolti da processi di forestazione naturale o artificiale". Procedure autorizzative per lavori in bosco: comunicazione semplice; autorizzazione con progetto. Per autoconsumo, fino a 150 q. non è necessaria la comunicazione. Forme di governo: ceduo (25% di piante nate da seme e 75% di polloni); fustaia (25% polloni e 75% di piante nate da seme); governo misto (ceduo e fustaia in quantità intermedie tra le due. Periodi di taglio: fino a 600 m. di altitudine, da ottobre al 15 aprile; dai 600 ai 1000 m., dal 15 settembre al 30 aprile; oltre i 1.000 m., dal 1 settembre al 31 maggio. Specie esotiche invasive: la Regione promuove la lotta e la stradicazione di specie esotiche invasive quali la quercia rossa, l'ailanto, il ciliegio tardivo, l'acero negro, la paulonia e l'olmo siberiano.

